

RINVIATO L'INCONTRO CON LA UE PER DARE TEMPO AL MINISTRO DI ISTRUIRE LA PRATICA

# Delrio apre il dossier autostrade

*A fine mese nuovo appuntamento a Bruxelles per i casi di Autobrennero, Autovie e Gavio, che sarà la partita più complicata. Dall'Antitrust assist alle tre procedure e secco no all'articolo 5 dello Sblocca Italia*

DI LUISA LEONE

**P**assa al nuovo responsabile delle Infrastrutture, Graziano Delrio, la patata bollente delle proroghe autostradali. Secondo quanto risulta a *MF-Milano Finanza* proprio per permettere al neoministro di prendere in mano la questione, l'Italia avrebbe chiesto di rinviare il tavolo previsto a Bruxelles per il 14 aprile. Un appuntamento importante che avrebbe dovuto consentire di tirare le somme delle negoziazioni dei mesi scorsi e far emergere le intenzioni della Commissione Europea sulle tre procedure per aiuti di Stato avviate dall'Italia per il prolungamento delle concessioni di Autovie Venete, Autobrennero e gruppo Gavio.

Una posizione ufficiale da parte della Ue è attesa non prima dell'estate, ma un'indicazione ufficiosa dovrebbe arrivare invece a breve, forse già per la fine di aprile, quando potrebbe essere programmato un nuovo incontro. Nel proporre un rinvio per l'appuntamento di martedì 14, l'Italia avrebbe infatti chiesto una dilazione di poche settimane, il tempo utile al nuovo ministro per chiarirsi le idee sul dossier. Intanto ieri dall'Antitrust è arrivato un inatteso assist alle tre procedure all'esame di Bruxelles. Il numero uno dell'Autorità, Giovanni Pitruzzella, in un'audizione alla Camera ha ribadito la sua contrarietà all'articolo 5 dello Sblocca Italia, considerato una proroga implicita di tutte le concessioni, aggiungendo che un simile tema andrebbe semmai «affrontato in un'ottica caso

per caso», come appunto si sta facendo per Autovie, Brennero e le tratte del gruppo Gavio.

Non a caso Pitruzzella, nel suo discorso alla commissione Ambiente della Camera, ha sottolineato che «sulla base delle informazioni in possesso dell'autorità Garante della Concorrenza e del Mercato tale valutazione di singoli casi specifici è in corso di svolgimento» e che dovrà tenere conto sia delle norme in fatto di aiuti di Stato sia di quelle contenute nella nuova direttiva 23/2014 sugli appalti, per altro in via di approvazione da parte del Parlamento italiano. In merito il presidente dell'Antitrust ha aggiunto che, in attesa del recepimento della direttiva, potrebbe essere considerata auto-applicativa. Un elemento non di poco conto se si considera che proprio sulle novità contenute in questo atto della Ue si basa la difesa italiana dei tre dossier autostradali. In particolare, secondo quanto risulta a *MF-Milano Finanza* i primi due, Bennero e Autovie dovrebbero essere smarcabili facendo perno sulla nuova definizione della «in house» contenuta nella direttiva, mentre la partita per l'allungamento delle concessioni del gruppo Gavio, che passerebbe per un accorpamento delle diverse

concessionarie, si giocherebbe sul terreno delle modifiche non sostanziali al contratto originario, a fronte di investimenti altrimenti non realizzabili, seppur già previsti. E proprio quest'ultima trattativa potrebbe rivelarsi la più complessa e necessitare compromessi più significativi con la Ue, magari proprio sul tema della durata dell'allungamento. Ad ogni modo, prima di fare qualunque previsione bisognerà vedere quale impronta Delrio vorrà dare alla questione, ereditata dal suo predecessore Maurizio Lupi. (riproduzione riservata)

